



il Vescovo di Isernia – Venafro

***Ai PRESBITERI, RELIGIOSI E DIACONI DELLA DIOCESI DI ISERNIA-VENAFRO
Disposizioni per la celebrazione della S. Pasqua in tempo di Covid-19***

Carissimi,

Il Decreto “*In tempo di Covid-19 (II)*” della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, emanato in data 25 marzo 2020, confermato e precisato dagli *Orientamenti per la Settimana Santa* della CEI, nella stessa data, stabilisce quanto segue: “*Dal momento che la data della Pasqua non può essere trasferita, nei paesi colpiti dalla malattia, dove sono previste restrizioni circa gli assembramenti e i movimenti delle persone, i Vescovi e i Presbiteri celebrano i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo e in luogo adatto, evitando la concelebrazione e omettendo lo scambio della pace. I fedeli siano avvisati dell’ora d’inizio delle celebrazioni in modo che possano unirsi in preghiera nelle proprie abitazioni. Potranno essere di aiuto i mezzi di comunicazione telematica in diretta, non registrata. In ogni caso rimane importante dedicare un congruo tempo alla preghiera, valorizzando soprattutto la Liturgia Horarum*”.

Pertanto, sempre alla luce di quanto indicato nel Decreto della Congregazione, riguardo alle singole celebrazioni della Settimana Santa si dispone:

1 - *Domenica della Palme*. La Commemorazione dell’Ingresso del Signore a Gerusalemme si celebri all’interno dell’edificio sacro; nelle chiese Cattedrali si adotti la seconda forma prevista dal Messale Romano, nelle chiese Parrocchiali e negli altri luoghi la terza. **Si eviti la distribuzione delle palme, in ogni forma.** Ogni Parrocchia provveda a benedire una quantità minima di palme necessarie per ricavare le ceneri per il futuro Mercoledì delle Ceneri.

2 - *Messa crismale*. Valutando il caso concreto nei diversi Paesi, le Conferenze Episcopali potranno dare indicazioni circa un eventuale trasferimento ad altra data. Per la CEI sarà il Consiglio Episcopale Permanente a offrire un orientamento unitario, in sintonia con la decisione che il Santo Padre, Primate d’Italia, adotterà per la Diocesi di Roma. Si ricorda che gli Oli Santi sono sempre validi ed eventualmente, in caso di vera necessità, ogni presbitero può benedire l’olio per l’Unzione degli infermi (Cfr. Sacramento dell’unzione e cura pastorale degli infermi, Introduzione, n, 21 e 77bis). Perciò sarà comunicata a tempo debito la data prevista per la celebrazione.

3 - *Giovedì Santo*. La lavanda dei piedi, già facoltativa, si ometta. Al termine della Messa nella Cena del Signore si ometta anche la processione e il Santissimo Sacramento si custodisca nel tabernacolo. In questo giorno si concede eccezionalmente ai Presbiteri la facoltà di celebrare la Messa senza concorso di popolo, in luogo adatto.

4 - *Venerdì Santo*. Nella preghiera universale i Vescovi avranno cura di predisporre una speciale intenzione per chi si trova in situazione di smarrimento, per i malati, per i defunti [si usi la preghiera allegata a questo Comunicato]. L’atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante.

5 - *Veglia Pasquale*. Si celebri esclusivamente nelle chiese Cattedrali e Parrocchiali. Data l’assenza di popolo, i presbiteri potranno celebrare dove sono soliti farlo in questo

periodo particolare per mantenere la riservatezza. Per la liturgia battesimale, si mantenga solo il rinnovo delle promesse battesimali (cfr. Missale Romanum) e si eviti la benedizione dell'acqua lustrale.

In merito a tutte le espressioni della pietà popolare e alle processioni che arricchiscono i giorni della Settimana Santa e del Triduo Pasquale si dispone quanto segue: la Via Crucis diocesana della Domenica delle Palme, animata dalla Pastorale del Lavoro e dalla Consulta dei laici; la Processione del Cristo Morto del Venerdì Santo e tutte le altre processioni previste sul territorio diocesano per questo tempo liturgico non avranno luogo. Si sconsiglia vivamente qualsiasi iniziativa privata contraria a quanto disposto.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana precisa poi quanto segue:

Nell'interlocuzione della Segreteria Generale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è rappresentata la necessità che, per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all'altare, oltre che di un lettore, un cantore, un organista e, eventualmente, di due operatori per la trasmissione. Su questa linea l'Autorità governativa ha ribadito l'obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica.

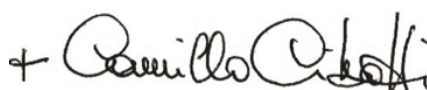
I media della CEI - a partire da Tv2000 e dal Circuito radiofonico InBlu - copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre; il sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Liturgico Nazionale e ai contributi condivisi dal territorio, rimane un possibile riferimento anche per la sussidiazione.

Si ricorda che in caso di estrema necessità l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da sé stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche il "votum sacramenti", ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (il Confesso a Dio onnipotente, l'Atto di dolore, l'invocazione Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo abbi pietà di me) comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi. (cfr. Concilio di Trento, Sess. XIV, Dottrina de Sacramento Paenitentiae, 4 [DH 1677]; Congregazione per la Dottrina della Fede, Nota del 25 novembre 1989; Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).

Per quanto riguarda le celebrazioni che il Vescovo presiederà nella Cattedrale di Isernia, insieme a tutti i Parroci della città, si comunica che esse saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube della Diocesi e che si svolgeranno con questi orari: Domenica delle Palme, ore 10.00; Giovedì Santo, ore 19.00; Venerdì Santo, ore 16.00; Sabato Santo, ore 19.30; S. Pasqua, ore 10.00.

Il Signore ci aiuti a vivere con fede, carità e speranza questo difficile momento e ci doni presto giorni di resurrezione e di pace. Vicino a tutti con la preghiera e il cuore, Vi affido a Maria Santissima "Via Lucis" e Vi benedico augurandovi una Santa Pasqua.

Isernia, 28 Marzo 2020
Prot. CD N. 07/2020



+ Camillo Cibotti
Vescovo di Isernia-Venafro